

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE
PROFESSIONALE**

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 *“Norme sulla dirigenza e sui rapporti d’impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l’art. 58 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 16 novembre 2018, n. 29, recante *“Regolamento attuativo dell’articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali. Modifica del decreto del Presidente della Regione 10 maggio 2001, n. 8”*;

VISTO l’art. 4 della legge regionale 10 dicembre 2001 n. 20, recante *“Disposizioni sull’ordinamento dell’Amministrazione regionale”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI i Contratti collettivi di lavoro del personale con qualifica dirigenziale e del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all’art. 1 della legge regionale n. 10/2000;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008 n.19, recante *“Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”* e successive modifiche ed integrazioni”;

VISTO il D.P.Reg 5 dicembre 2009, n. 12 di emanazione del *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”*;

VISTO il D.P.Reg 14 giugno 2016, n. 12 di emanazione del *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 1. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all’art.49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo n. 150/2009 *“Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 14, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, *“Disposizione per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative*

economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione*”;

VISTO il “*Regolamento attuativo dell’art. 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2001, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance*”, approvato con D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52;

VISTO il D.P. Reg. 5 settembre 2019, n. 16, recante “*Modifiche al D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52 recante “Regolamento attuativo dell’art. 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2001, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance”;*

VISTO il decreto presidenziale n. 570/Gab dell’8 agosto 2016, con il quale è stato costituito l’Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Siciliana;

VISTO il “*Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale*”, predisposto ai sensi dell’articolo 7 del D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, apprezzato dalla Giunta regionale con deliberazioni n. 11 del 3 gennaio 2019 e n. 86 del 13 marzo 2019, adottato con Decreto presidenziale n.517 /Gab del 20/03/2019, rettificato con Decreto presidenziale n. 539/Gab del 30 aprile 2019, previa deliberazione della Giunta regionale n. 130 del 25 marzo 2019;

VISTO l’aggiornamento del “*Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale*”, apprezzato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 620 del 31 dicembre 2020 e adottato con Decreto presidenziale n. 55 del 15 gennaio 2021;

VISTO il “*Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza – Aggiornamento 2020 – 2022 della Regione Siciliana*”, adottato con Decreto del Presidente della Regione n. 8/Gab del 31/01/2020;

VISTO il “*Piano triennale delle azioni positive della Regione siciliana – Aggiornamento 2020-2022*” approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 539 del 19 novembre 2020, adottato con Decreto Presidenziale n. 5475 del 27/11/2020;

VISTO il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021-2023, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione del 1° luglio 2020, n. 281;

VISTA la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza regionale (NaDEFR) 2021-2023 approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione 5 novembre 2020, n. 497;

VISTE le comunicazioni programmatiche rese dal Presidente della Regione nel corso della seduta dell’Assemblea regionale Siciliana del 9 gennaio 2018;

VISTE le direttive presidenziali prot. 4272/Gab del 29.03.2018, prot. 6679 del 10/04/2019 e prot. 91/Gab del 3 gennaio 2018, recanti “*Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l’attività amministrativa e la gestione*” rispettivamente per l’anno 2018, per l’anno 2019 e per l’anno 2020;

VISTO il Piano triennale della Performance 2019/2021 adottato con D.P. 583/Gab del 7.10.2019;

VISTO il Piano triennale della Performance 2020/2022 adottato con D.P. 617/Gab del 19.11.2020;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n.10, “*Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2021-2023*”;

VISTO l’art. 22 della L.r. 14/12/2019 n. 23 con il quale è stata disposta l’istituzione di due distinti Dipartimenti regionali, quello dell’Istruzione, della Università e del Diritto allo studio e quello della Formazione professionale;

VISTO il D.A. 980 del 29/05/2020 con il quale, in ottemperanza di quanto sancito dal precitato art.22 della L.r. 14/12/2019 n. 23, l’Assessore regionale ha assunto le determinazioni riguardanti la transitoria ripartizione del personale e delle risorse logistiche e strumentali dell’Assessorato tra i medesimi dipartimenti regionali nonché l’interinale attribuzione a ciascuno di essi delle pertinenti gestioni e delle correlative strutture in atto previste dal D.P. Reg. 27 giugno n.12;

VISTA la direttiva presidenziale prot. n. 8094/Gab del 12.04.2021, recante “*Indirizzo per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2021*”;

RITENUTO che, ai sensi dell’art. 2 bis della legge regionale 10/2000 e s.m.i., occorre emanare la “*Direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione per l’anno 2021*”;

VISTE le proposte formulate dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Istruzione,

della Università e del Diritto allo Studio (prot. 17341 del 26/04/2021), dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Formazione Professionale (prot. 14518 del 30/04/2021) e dal Dirigente preposto all'Ufficio speciale per la chiusura e liquidazione degli interventi a valere sul piano dell'offerta formativa anni 1987-2011 e sull'obbligo di istruzione e formazione anni 2008-2013 istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 437/2018 (prot. 1456 del 6/04/2021)

EMANA

la

Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2021

A) Finalità

La presente “Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2021” costituisce il documento centrale per la programmazione e la definizione annuale degli obiettivi dei dirigenti responsabili dei centri di responsabilità amministrativa.

Attraverso la presente direttiva, infatti, vengono declinati in obiettivi operativi gli obiettivi strategici definiti, nell'ambito degli indirizzi programmatici prioritari, con la direttiva presidenziale prot. 8094/Gab del 12 aprile 2021, recante *"Indirizzo per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2021"*.

Gli obiettivi operativi individuati nell'ambito della presente direttiva costituiscono la base per la costruzione di piani di azione che, utilizzando al meglio le risorse disponibili, concretizzano in interventi e attuano gli indirizzi strategici del Governo. A ciascun obiettivo operativo sono associate, infatti, le azioni che ne garantiranno il raggiungimento, le risorse (finanziarie, umane e strumentali) a disposizione di ciascuna struttura per il raggiungimento degli obiettivi e alcuni indicatori di risultato utili alle successive fasi di monitoraggio, misurazione e valutazione.

La presente direttiva, unitamente agli analoghi documenti adottati dal vertice politico degli altri rami dell'Amministrazione regionale, concorre alla elaborazione del *Piano della Performance*, il documento che conclude la fase di programmazione nell'ambito del ciclo della performance.

B) Principi

L'intero Ciclo della Performance è orientato a garantire la coerenza tra gli obiettivi programmatici del Governo e l'azione dell'amministrazione regionale. I contenuti del Piano triennale della Performance, infatti, sono redatti in coerenza con i principali documenti programmatici e d'indirizzo del governo tra cui, oltre che il programma di Governo, il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER), il Bilancio della Regione, ed eventuali altri piani strategici settoriali redatti dai singoli Assessorati.

Un ulteriore principio cardine che orienta l'intero ciclo della performance è costituito dall'allineamento degli obiettivi dell'Amministrazione a quelli fissati dai Programmi Operativi cofinanziati dai fondi strutturali, a quelli connessi all'efficace utilizzo del FSC 2014/2020 e del POC 2014/2020 e, in generale, agli obiettivi di spesa legati alla gestione dei fondi comunitari e nazionali. Questo aspetto trova particolare attuazione nel ciclo della performance anche in funzione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), che la Regione sta attuando al fine di efficientare e valorizzare l'azione amministrativa riguardante la gestione dei fondi comunitari.

C) Destinatari

I destinatari della presente Direttiva sono il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione, della Università e del Diritto allo studio, il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Formazione Professionale ed il Dirigente preposto all'Ufficio speciale per la chiusura e liquidazione degli interventi a valere sul piano dell'offerta formativa anni 1987-2011 e sull'obbligo di istruzione e formazione anni 2008-2013, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 437/2018, come modificato con DGR n. 24 del 21 gennaio 2021, ai quali è affidata una attività propositiva finalizzata alla trasposizione in modalità attuativa degli obiettivi strategici delle politiche pubbliche contenuti nella direttiva di indirizzo del Presidente della Regione. A seguito della fase di negoziazione svolta, i dirigenti citati hanno condiviso gli obiettivi operativi individuati anche in relazione alle risorse umane, finanziarie e strumentali a loro assegnate per lo svolgimento della relativa azione amministrativa, così come riportato nelle schede di programmazione allegate.

Coerentemente con le indicazioni contenute nel *“Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale”* citato in premessa, al fine di consentire il puntuale monitoraggio delle attività finalizzate all'attuazione degli obiettivi e, ove necessario, di adottare gli eventuali interventi correttivi, le azioni individuate per l'attuazione di ciascun obiettivo operativo presentano scadenze intermedie rispetto a quella dell'obiettivo di riferimento.

L'individuazione di più azioni, con scadenze intermedie rispetto a quelle dell'obiettivo di riferimento, dovrà trovare applicazione, per le stesse finalità, anche in sede di assegnazione, da parte dei dirigenti dei CRA di massima dimensione, degli obiettivi operativi ai dirigenti delle strutture intermedie e relative articolazioni dei CRA cui sono preposti.

D) Monitoraggio

Il monitoraggio degli obiettivi operativi assegnati avverrà costantemente nel corso dell'anno di riferimento, in raccordo con i Dipartimenti.

Il *“Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale”* prevede che: *“L'attività di monitoraggio prende avvio con l'approvazione del “Piano triennale della performance” e comporta un costante riscontro della coerenza e della sostenibilità delle azioni e degli interventi posti in essere rispetto agli obiettivi da conseguire. Le attività di monitoraggio devono essere documentate mediante un efficace sistema di reportistica; di norma pertanto e fatti salvi eventuali slittamenti legati alla tempistica di adozione del Piano, i dirigenti preposti ai CRA (Dipartimenti regionali e/o Uffici equiparati) trasmettono all'OIV appositi report quadrimestrali nei termini di seguito indicati:*

1° quadrimestre entro il 31 maggio di ciascun anno;

2° quadrimestre entro il 30 settembre di ciascun anno;

3° quadrimestre entro il 31 gennaio dell'anno n+1”.

Analoghe modalità di monitoraggio devono essere adottate per la presente direttiva; gli elementi informativi dei report quadrimestrali, dovranno, altresì, essere trasmessi agli Uffici di diretta collaborazione dello scrivente.

In ogni caso, il verificarsi di motivi ostativi per il pieno raggiungimento degli obiettivi assegnati e la conseguente richiesta di rimodulazione da parte del Dirigente apicale, deve essere sottoposta tempestivamente all'Assessore, escludendosi la possibilità di rimodulazioni di obiettivi concordati in prossimità della fine dell'anno. La piena operatività del controllo di gestione per la verifica del raggiungimento dei risultati assegnati nonché, fino alla introduzione di un più elaborato sistema informativo, l'utilizzo della piattaforma Ge.Ko., costituiscono elementi indispensabili per una puntuale rendicontazione dei risultati conseguiti e per l'individuazione di chi ha concorso al loro raggiungimento, valorizzando il merito attraverso l'erogazione delle indennità premiali ad essi correlati. La valutazione delle performance individuali e di struttura avverrà con le modalità descritte nell'aggiornamento del *“Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale”*, predisposto ai sensi dell'articolo 7 del D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, apprezzato dalla Giunta

regionale con deliberazione n. 620 del 31 dicembre 2020 e adottato con Decreto presidenziale n. 44 del 15 gennaio 2021.

E) Contenuti

A) *La Regione come motore di crescita e di sviluppo*

In considerazione dei risultati raggiunti nell'anno 2020, riguardo l'attuazione del PTPCT 2019-2021, (aggiornamento ed attuazione della Mappatura delle Aree a Rischio (Mis. 13) con le connesse azioni di monitoraggio- verifica e controllo; il rispetto delle tempistiche di pubblicazione dei dati previsti dagli oneri informativi; invio dei report connessi alla trasparenza), per l'anno 2021, per le due strutture Dipartimentali e l'Ufficio Speciale, ci si prefigge di assolvere con la stessa puntualità agli oneri ed agli adempimenti così come previsti nel PTPCT 2021-2023, adottato con D.P. 530/GAb dell'11.03.2021, giusta deliberazione della Giunta Regionale 120/2021.

Si conferma anche per l'anno 2021, l'obiettivo operativo finalizzato al rispetto dei: a) termini dei procedimenti amministrativi; b) pagamenti delle fatture commerciali. Si evidenzia, infatti, che la celerità nella conclusione del procedimento amministrativo e nei pagamenti è un aspetto fondamentale di semplificazione e di correttezza nel rapporto privato - pubblica amministrazione.

La mancata asseverazione dei dati presenti sul portale al 31 ottobre 2021 comporterà, pertanto, l'attribuzione di un livello di completamento dell'azione *de qua* pari a zero.

I dirigenti dei CRA sono tenuti a relazionare all'Assessore sulle cause del mancato o non completo aggiornamento dello stato delle fatture e/o del ritardo rilevato nei relativi pagamenti e sulle azioni poste in essere o programmate per la loro soluzione. L'eventuale rilevazione di cause esterne non riconducibili alla responsabilità gestionale del Dirigente sarà considerata dall'Organo di indirizzo politico in sede di valutazione finale.

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Strutture interessate
A.4	Sviluppare la cultura della trasparenza e della legalità in coerenza al P.T.P.C. 2019-2021 e successivi aggiornamenti.	Attuazione P.T.P.C.T. 2021-2022 con particolare riferimento alla puntuale adozione del programma di rotazione del personale e all'attuazione delle relative azioni nei termini da questo stabiliti e all'adempimento degli obblighi di pubblicazione Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti e di pagamento delle fatture.	Dipartimento regionale Istruzione, Università e Diritto allo studio. Dipartimento regionale Formazione professionale. Ufficio speciale per la chiusura e liquidazione degli interventi a valere sul piano dell'offerta formativa anni 1987-2011 e sull'obbligo di istruzione e formazione anni 2008-2013.

B) *Ottimizzazione delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica*

Nel corso del 2020 questo Assessorato ha raggiunto tutti i target di spesa previsti relativi all'attuazione del Programma Operativo FSE 2014/2020, per il 2021 ovviamente si perseguirà tale indirizzo con lo scopo di raggiungere, entro i termini previsti, i nuovi obiettivi di spesa.

Nel corso del 2020, inoltre, questo Assessorato ha raggiunto gli obiettivi prefissati riguardo alla

chiusura delle operazioni inerenti le attività connesse al Prof anno 1987-2011 ed all'OIF anno 2008-2013 secondo i target individuati. Per l'anno 2021 ci si prefigge di proseguire questa azione tendente ad ampliare il numero di procedure da chiudere.

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Strutture interessate
B.2	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati effettuando una azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa.	<p>Pieno utilizzo delle risorse regionali ed extraregionali e raggiungimento del target annuale di spesa prevista nelle azioni del PO FESR 2014-2020.</p> <p>Pieno utilizzo delle risorse regionali ed extraregionali e raggiungimento del target annuale di spesa prevista nelle azioni del PO FSE 2014-2020</p> <p>Predisposizione del POR Sicilia FSE 2014/2020</p> <p>Chiusura e liquidazione degli interventi a valere sul PROF anni 1987-2011.</p> <p>Chiusura e liquidazione degli interventi a valere sull'obbligo di istruzione e formazione anni 2008-2013.</p> <p>Gestione del fondo di garanzia</p>	<p>Dipartimento regionale Istruzione, Università e Diritto allo studio.</p> <p>Dipartimento regionale Formazione professionale.</p> <p>Ufficio speciale per la chiusura e liquidazione degli interventi a valere sul piano dell'offerta formativa anni 1987-2011 e sull'obbligo di istruzione e formazione anni 2008-2013</p>

D) Istruzione, formazione, lavoro e occupazione

Nel corso dell'anno scolastico 2021/2022, al fine del potenziamento dell'obbligo scolastico e dell'apprendistato, si procederà all'emanazione di Avvisi riguardanti la realizzazione di percorsi formativi di istruzione e formazione professionale. Anche per il 2022 è, infatti, intendimento proseguire questa attività particolarmente premiante per la nostra Regione a livello nazionale, con l'ulteriore specifica finalità di attivazione dei relativi percorsi, in coincidenza con la data di inizio dell'anno scolastico 2021/2022.

Inoltre, al fine di favorire la crescita occupazionale, occorrerà migliorare il sistema dell'istruzione, potenziando i sistemi dell'obbligo scolastico e dell'apprendistato (tutti i livelli), il sistema del tempo pieno nelle scuole, al contempo avviando un processo di riqualificazione e formazione dei docenti scolastici finalizzato ad accrescerne le competenze, allineandole ai livelli ed alle materie europee.

Bisognerà migliorare l'offerta formativa anche attraverso più competenti e specifici percorsi di ITS, nonché una più capillare offerta formativa Universitaria in linea con le competenze maggiormente richieste a livello europeo.

Per quanto attiene all'obiettivo operativo *“Rafforzamento del collegamento fra il mondo delle imprese e del lavoro. Incrementare la qualità dell'Istruzione e della Formazione”*, riveste un ruolo fondamentale, per la prosecuzione delle attività, l'aggiornamento dell'Albo e l'implementazione dei formatori e del personale della formazione professionale.

In particolare, occorrerà proseguire nel già avviato processo di riforma del sistema della Formazione professionale innalzando ancora il livello dell'offerta formativa incentivando e realizzando il collegamento tra Formazione e Imprese. Bisognerà completare il processo di definizione di nuovi criteri di accreditamento in grado di prevedere misure premiali per gli Enti di formazione strettamente collegati ai risultati occupazionali conseguiti e provvedere alla implementazione del repertorio delle qualifiche regionali. anche attraverso la istituzione della rete dell'apprendimento permanente. Occorrerà procedere ad una conseguente riprogrammazione del PO-FSE 2014-2020 in funzione delle mutate condizioni derivanti dall'emergenza COVID 19.

In ultimo riguardo *“l'edilizia scolastica”* nel corso del 2020 sono stati rispettati gli obiettivi già fissati nell'ambito del PO FESR 2014/2020 e sono state utilizzate in pieno anche le risorse nazionali destinate al Piano triennale di edilizia scolastica 2018/2020. Per il 2021 si proseguiranno le attività incentrate sulla realizzazione degli interventi sia quelli relativi alle indagini sia quelli riguardanti i lavori di ristrutturazione degli edifici scolastici con l'obiettivi del pieno utilizzo delle risorse destinate nel rispetto dei target fissati.

In particolare, dovrà essere programmata la realizzazione di interventi di edilizia scolastica di ogni ordine e grado ed universitaria finalizzata al miglioramento delle infrastrutture sotto il profilo ambientale, energetico e sismico, con particolare attenzione anche alla infrastrutturazione digitale degli ambienti didattici al fine di facilitare la continuità didattica anche in presenza di situazioni emergenziali che ne impediscano la fruizione in presenza.

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Strutture interessate
D.1	Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata, dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo (vulnerabili), delle donne e dei giovani, anche attraverso il potenziamento dell'obbligo scolastico e dell'apprendistato, del tempo pieno nelle scuole, la riqualificazione e formazione dei docenti e più competenti e specifici percorsi di ITS, in linea con le competenze maggiormente richieste a livello europeo.	Migliorare il sistema dell'istruzione	Dipartimento regionale Istruzione, Università e Diritto allo studio.
D.2	Riformare il sistema della formazione professionale e dei Centri per l'impiego, al fine di	Rafforzamento del collegamento fra il mondo delle imprese e del lavoro.	Dipartimento regionale Formazione Professionale

	favorire un collegamento efficace fra il mondo delle imprese, gli istituti tecnici superiori (ITS) e le Università anche qualificando il livello dell'offerta di lavoro	Incrementare il livello della Formazione.	
D.3	Realizzare interventi di edilizia scolastica ed universitaria al fine di migliorare le infrastrutture ed efficientarle da un punto di vista energetico.	Realizzare interventi di edilizia scolastica al fine di migliorare le infrastrutture.	Dipartimento regionale Istruzione, Università e Diritto allo studio.

Costituiscono parte integrante della presente direttiva le allegate schede, relative alle proposte formulate dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo studio, dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Formazione Professionale e dal Dirigente preposto all'Ufficio speciale per la chiusura e liquidazione degli interventi a valere sul piano dell'offerta formativa anni 1987-2011 e sull'obbligo di istruzione e formazione anni 2008-2013 istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 437/2018, che riportano gli obiettivi operativi assegnati e condivisi per l'anno 2021 (scheda di programmazione 1) e, per ciascuno di tali obiettivi operativi le modalità attuative (azioni, tempi, indicatori e target – schede di programmazione 2), nonché le schede relative alla programmazione triennale 2021-2023.

L'Assessore
On.le Prof. Roberto Lagalla